

LA SINDROME DI CALIMERO...

Non è nostra abitudine rispondere agli attacchi, peraltro gratuiti e ad esclusivo intento propagandistico delle altre OO.SS. e neppure leggere in modo indifferente l'ultimo volantino della SLC/Cgil di Brescia che ironizzando afferma:

"meglio tardi che mai"

Secondo loro ci saremmo "svegliati" solo adesso relativamente alle ultime iniziative unilaterali di Poste che stanno peggiorando il servizio ai cittadini, alle aziende e denigrando ulteriormente i lavoratori.

Proviamo allora a **"rinfrescare la memoria"** a chi si ritiene più sveglio degli altri.

Lo scorso anno ad ottobre e dicembre, nel rispetto delle norme di regolamentazione dello sciopero, la Cisl non ha esitato ad aprire vertenze a sostegno delle problematiche/responsabilità che quotidianamente investono i lavoratori. Dal 27 febbraio al 17 marzo p.v. ci sarà una ulteriore azione di sciopero in Lombardia.

Un "braccio di ferro" che insieme ad altre OO.SS, ci vede impegnati ininterrottamente ancora oggi a fronte di una imperterrita ostinazione Aziendale.

La SLC\Cgil in compagnia di una O.S. autonoma, ha preferito invece avallare ... "il furto" sul conguaglio del premio di risultato (-220 € medi) perpetrato dall'Azienda a danno dei lavoratori e ancora oggi privo di regolamentazione, mentre i Dirigenti si sono visti riconosciuti tutti i premi.

La CISL, sveglia da tempo, già rivendicava il pagamento dei predetti 220 € oltre ad un incremento per il nuovo premio; la CGIL, invece, ritenne allora di dare il suo assenso al mancato recupero di detta somma cercando di rifar ricadere sulle altre OO.SS. e in particolare sulla SLP/CIL la responsabilità di questa divisione sindacale dimenticandosi anche dell'affidamento assunto in sede di rinnovo del contratto di lavoro sulla "Clausola compromissoria" che oggi è legge e agisce all'interno del diritto normativo inerente il lavoro.

Riteniamo che la SLC/CGIL sia vittima della cosiddetta:

"Sindrome di Calimero"

In un momento difficile e incerto, anche per i lavoratori di Poste, crediamo sia opportuno che tutti - responsabilmente - rivolgano l'attenzione a contrastare la logica aziendale dei tagli sul personale, sugli uffici, sulle zone di recapito ecc. ma soprattutto a contrastare la divisione del mondo sindacale per poter operare e decidere

"Autonomamente"